

Qualche commento

Quanta acqua è passata sotto i ponti dell'esame di maturità! Altro che discussione dei problemi di secondo grado rispetto a un parametro (ma questo ormai non succede da qualche decennio), altro che studi di funzione! Niente di tutto questo, neanche il classico "tracciare il grafico della funzione $y = f(x)$ dopo averne determinato dominio, limiti ai suoi estremi, ecc."

I problemi quest'anno erano sempre due, seguiti dalle dieci domande del questionario.

Qualche criticità non mancava. La più imbarazzante figurava nel punto 3) del problema numero 2 dove non saranno pochi, ad esempio per $f(x)^2$, ad aver pensato che era la variabile indipendente ad essere elevata al quadrato. Nel complesso, però, il testo denota un sincero sforzo di innovazione rispetto agli anni precedenti e questo nella direzione di un maggior legame della Matematica con i "problemi concreti" come ad esempio quello della bicicletta con le ruote quadrate. Non ci sono più, o sono comunque molto diminuiti, affidati solo alle domande del questionario, problemi standard la cui soluzione si sviluppa lungo binari prefissati. Sono mancate le approssimazioni numeriche, decisamente numerose negli anni precedenti. Da sottolineare che il compito non era facile ed era molto impegnativo; infatti solo con ragionamenti raffinati era possibile risolvere i problemi senza calcoli laboriosi e a volte addirittura senza calcoli. Il cuore della questione, ad esempio, era dedurre grafici da altri noti. Si spera che lo studente sia stato all'altezza delle richieste e che, messo di fronte ad una situazione relativamente originale, si sia attivato per trovare l'approccio migliore. Non è detto che lo studente gradisca ma è sicuramente un modo interessante di chiudere il ciclo di studi scientifici.